

# Ricolfi: «Renzi sfascia i conti pubblici e la barca affonda»

L'esperto: con i tweet fa annunci di rottura, ma è come gli altri. Congelerà l'Iva? Sì, inserendo tasse occulte

Rosalba Carbutti  
\* ROMA

«**MATTEO RENZI** ha sfasciato i conti pubblici e ha peggiorato la situazione ereditata da Enrico Letta». Luca Ricolfi, sociologo che insegna analisi dei dati all'Università di Torino, non le manda a dire.

**La sua è un'analisi impietosa.**  
«Il problema è che i politici guardano sempre al futuro, senza considerare quello che si è fatto prima».

**Letta si prende la rivincita.**  
«Renzi ha ereditato una situazione economica migliore sia rispetto ai tempi di Letta sia a quelli di Monti. Ciò nonostante, invece di approfittarne raddrizzando la barca, ha continuato a farla affondare».

**Lo 'sfascio' da cosa deriva?**  
«I dati Istat confermano: Renzi ha aumentato la pressione fiscale e la spesa pubblica. La novità è che finge di fare il contrario».

**Il ministero dell'Economia dà la colpa agli 80 euro, considerati dall'Istat come spesa e non come riduzione della pressione fiscale.**

«Non cambia. Le falle nei conti pubblici hanno raggiunto il massimo storico con Renzi».

**Insomma, Renzi non ha cambiato verso.**

«Sì, di poltrona. Però ha un merito: con lui alcuni temi della sinistra non sono più tabù. Dalle intercettazioni all'articolo 18 fino ai giudici non più intoccabili».

**Per il resto?**

«Renzi è in continuità con gli altri governi. Ma racconta di abbassare le tasse e tagliare gli sprechi. E noi ci crediamo».

**Renzi ha annunciato che congelerà l'aumento dell'Iva. Lei sul Def cosa si aspetta?**

«Verrà sbandierato che non è stata aumentata l'Iva. In compenso il premier non dirà che cosa ci aspetta in cambio. Certo può fare il gioco delle tre carte... ma dai dati Istat non scappa».

**Per arrivare a 10 miliardi tra le ipotesi c'è il taglio degli sgravi alle imprese.**

«Che significa aumentare le tasse. In un Paese che ha fame di lavoro non mi pare il massimo».

**Confindustria, però, sarebbe favorevole a tagliare le agevolazioni a pioggia date negli anni.**

«Perché spera che il governo tagli 10-15 miliardi di trasferimenti alle imprese pubbliche. Ma Renzi mica può fermare le ferrovie».

**Quindi sul Def dobbiamo at-**

**tendere delle sorprese, tipo il taglio delle agevolazioni fiscali alle famiglie?**

«Il taglio alle agevolazioni fiscali per le imprese non raddrizzerà le cose. Si lavorerà di cesello».

**Una tecnica nota.**

«I governi non è che mettono 2mila euro a famiglia in più da pagare. Ritoccano piccole cose. Ma tante gocce svuotano il mare. E nessuno se ne accorge».

**Quanto varrà, quindi, la spending review di Renzi?**

«Invece di sparare 10 miliardi, dovrebbe dire: faccio 5 miliardi di tagli, ma per davvero».

**Se mancano 5 miliardi all'appello che cosa tirerà fuori dal cilindro?**

«Dirà all'Europa di fare ancora un po' di deficit, in cambio delle riforme. Poi ci saranno gli aumenti di tasse occulte».

**Qualche esempio?**

«Alcune spese deducibili non lo saranno più. Così le aliquote resteranno invariate, ma si pagheranno più imposte. Poi si scaricherà sugli enti locali la responsabilità di aumentare le tasse locali».

**I sindaci sono già in rivolta.**

«Gli sprechi derivano dal numero eccessivo di dipendenti, ma questi sono intoccabili. Quindi non hanno alternative, visto che giustamente il governo non aumenta i trasferimenti. E alzano le tasse».

**Il Pil però cresce del +0,7%.**

«Ci mancherebbe altro. Io direi +1,3%, stima degli uffici studi Confindustria. La somma dell'effetto svalutazione, *quantitative easing* di Draghi, Giubileo, Expo, abbassamento del prezzo del petrolio già vale da sola un punto di Pil».

**Renzi è stato basso apposta.**

«È in fase di pre-tweet. Dire che si cresce sotto l'1% è una dichiarazione di impotenza, ma se la previsione di partenza è 0,5% e si dice 0,7% è già un successo. Chiaramente qui si manipola tutto».

**Quindi va tutto male?**

«No. Ma i dati vengono usati male. Perché il governo, invece di fare annunci senza spiegare gli effetti collaterali, non sbandiera le ore di cassa integrazione crollate, le ore di lavoro aumentate e l'export extra Ue che sta andando bene?».



Focus

## Confcommercio sulle barricate

«Appreziamo toni e contenuti delle dichiarazioni del premier e di altri esponenti di maggioranza sulla necessità di evitare l'attivazione delle clausole di salvaguardia che a partire dal 2016 innalzerebbero l'Iva con costi per le famiglie pari a oltre 54 miliardi nel triennio 2016-'18. Soltanto nel 2016 le tasse potrebbero crescere di quasi 13 miliardi». E il commento di Confcommercio, in vista del varo del Def



ESPERTO Luca Ricolfi



La ripresa

## L'esempio della Spagna

Il primo ministro spagnolo, Mariano Rajoy, prevede una crescita del 2,4% dell'economia per il 2015. Rajoy ha rivisto al rialzo le previsioni di febbraio e deve inviare i dati definitivi alla Commissione Ue alla fine del mese. Inoltre, a marzo la disoccupazione è scesa di 60mila unità attestandosi a 4,45 milioni di spagnoli, con una riduzione, rispetto a febbraio, dell'1,3%. Rispetto al marzo dello scorso anno, la riduzione è stata del 7,2%

## SLOGAN

«Invece di sparare 10 miliardi dovrebbe fare 5 miliardi di tagli veri»